

Massimiliano Pacifico

Come nasce lo sportello unico per le imprese: l'analisi dell'esperienza piemontese

Abstract

Oggetto del rapporto di ricerca è l'analisi sullo stato di attuazione dello Sportello Unico all'interno del territorio regionale, a seguito degli incentivi elargiti dalla Regione Piemonte agli enti locali, sede di sportello. Tali incentivi sono finalizzati alla nascita di questo nuovo strumento di semplificazione amministrativa, a sostegno dell'attività di impresa: ogni volta che un'attività produttiva nasce, si amplia o si riconverte è necessario rivolgersi alla Pubblica Amministrazione per ottenere concessioni, pareri e autorizzazioni di vario genere. Mediante il funzionamento dello Sportello Unico è possibile, presentando una sola domanda, delegare a un soggetto interno alla Pubblica Amministrazione la gestione e il coordinamento del procedimento amministrativo, che deve tassativamente concludersi entro i 90 giorni dal momento della presentazione. Nell'ambito della strategia regionale tuttavia, sono emerse delle incertezze attorno agli strumenti adottati a supporto degli sportelli e alla luce di risultati non conformi alle aspettative. A tale proposito si è resa necessaria l'analisi del processo di implementazione per comprendere da una lato, le ragioni del ritardo nel percorso di attuazione, dall'altro "se" e "in che modo" gli strumenti adottati dalla Regione hanno stimolato gli enti locali all'esercizio di una effettiva attività di sportello. Il disegno della ricerca si è strutturato su tre direttrici: la ricostruzione delle tappe della strategia regionale mediante l'esame di atti, le interviste agli attori del processo di attuazione (dirigenti e responsabili di vari enti competenti) e lo studio di tre casi di specifici di sportello radicati sul territorio. Nella parte conclusiva vengono pertanto individuati i fattori critici nell'implementazione della politica e più in particolare, quelli nell'ambito del territorio piemontese.